

**Relazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Toscana
sui risultati conseguiti nel 2013 dai vertici amministrativi degli enti
dipendenti della Regione Toscana**

Membri Organismo Indipendente di Valutazione

Prof.ssa Sabina Nuti
Prof. Giovanni Valotti
Avv. Marco Lovo

Settembre 2014

Premessa

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è stato istituito ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) mediante un rinvio al Regolamento di attuazione della stessa. Conformemente alla previsione normativa l'articolo 28 decies del Regolamento di attuazione della L.R. n. 1/2009, come modificato con D.P.G.R. 14 febbraio 2011 n. 6/R, disciplina l'istituzione e le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) unico per il personale della Giunta Regionale e degli enti dipendenti.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 244 del 29/12/2011 l'OIV è stato, conseguentemente, costituito a fare data dal 01/01/2012 nelle persone di:

- Professoressa Sabina Nuti;
- Professor Giovanni Valotti;
- Dottor Stefano Franchi.

Successivamente, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 03/01/2014 si è provveduto a sostituire il Dr. Stefano Franchi (dimissionario) incaricando al suo posto l'Avvocato Marco Lovo.

Con la delibera della Giunta Regionale n. 727 del 29/08/2011 sono stati individuati gli enti dipendenti per i quali, salve eventuali successive modifiche e integrazioni, l'Organismo Indipendente di Valutazione provvede a svolgere le funzioni attribuite, ovvero:

- A.P.E.T.;
- A.R.P.A.T.;
- A.R.D.S.U.;
- A.R.S.;
- A.R.T.E.A.;
- Consorzio LaMMA;
- Ente Parco Regionale Alpi Apuane;
- Ente Parco Regionale della Maremma;
- Ente Parco Regionale Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli;
- I.R.P.E.T..

Il precedente elenco si è arricchito, a fare data dall'esercizio 2013, di ulteriori due enti costituiti, rispettivamente, con le Leggi Regionali n. 23 del 28 maggio 2012 e n. 80 del 27 dicembre 2012, ovvero:

- Autorità Portuale Regionale;
- Ente Terre Regionali Toscane.

Con la delibera della Giunta Regionale n. 727/2011 viene, inoltre, disposto che l'OIV proponga annualmente, oltre alle valutazioni dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale della Giunta Regionale, anche le valutazioni dei vertici amministrativi degli enti dipendenti, sulla base dei risultati dagli stessi raggiunti. Ciò anche al fine dell'eventuale corresponsione della quota di risultato spettante agli stessi determinata come di seguito:

- fino al 20 per cento del compenso annuo spettante per lo svolgimento delle funzioni da parte dei Direttori di A.P.E.T., A.R.D.S.U., A.R.P.A.T., A.R.T.E.A., I.R.P.E.T. e A.R.S.;

- fino al 10 per cento del compenso annuo spettante per lo svolgimento delle funzioni da parte dei Direttori degli Enti Parco;
- non superiore a quella spettante ai Dirigenti responsabili di area di coordinamento per lo svolgimento delle funzioni da parte dell'Amministratore Unico del Consorzio LaMMA;
- non superiore a quella spettante ai Dirigenti responsabili di area/settore di riferimento per lo svolgimento delle funzioni da parte del Direttore di Ente Terre Regionali Toscane;
- non superiore a quella spettante ai Dirigenti responsabili di settore che svolgono solo parti omogenee di un complesso di competenze per lo svolgimento delle funzioni da parte del Segretario Generale dell'Autorità Portuale Regionale.

Gli obiettivi 2013 dei vertici amministrativi degli enti dipendenti sono stati definiti entro i rispettivi Piani della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO), approvati come segue:

- con decreto dell'Amministratore Unico n. 57 del 28/11/2012 (PQPO Consorzio LaMMA);
- con delibera del Commissario Straordinario n. 2 del 30/01/2013 (PQPO Ente Parco Regionale Alpi Apuane);
- con delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 28/02/2013 (PQPO Ente Parco Regionale della Maremma);
- con delibera della Giunta Regionale n. 161 del 11/03/2013 (PQPO A.R.S.);
- con delibera della Giunta Regionale n. 169 del 18/03/2013 (PQPO I.R.P.E.T.);
- con delibera della Giunta Regionale n. 197 del 25/03/2013 (PQPO A.R.P.A.T.);
- con delibera della Giunta Regionale n. 203 del 25/03/2013 (PQPO A.R.T.E.A.);
- con delibera della Giunta Regionale n. 221 del 02/04/2013 (PQPO A.P.E.T.);
- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 17/07/2013 (PQPO A.R.D.S.U.);
- con delibera della Giunta Regionale n. 603 del 22/07/2013 (PQPO Autorità Portuale Regionale);
- con delibera del Consiglio Direttivo n. 53 del 21/10/2013 (PQPO Ente Parco Regionale Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli);
- con delibera della Giunta Regionale n. 1069 del 09/12/2013 (PQPO Ente Terre Regionali Toscane).

A partire dallo scorso mese di gennaio, parallelamente alla predisposizione del monitoraggio finale sul conseguimento degli obiettivi strategici prefissati con il PQPO 2013, è stato avviato un processo di esame e confronto tra l'Organismo Indipendente di Valutazione, le Direzioni Generali della Giunta ed i vertici amministrativi degli enti dipendenti sui risultati del monitoraggio. Tale processo ha avuto il suo momento di sintesi nell'incontro svoltosi in data 18/02/2014 tra l'OIV, le Direzioni Generali di riferimento ed i Direttori Generali, l'Amministratore Unico ed il Segretario Generale degli enti dipendenti e nel quale si è discusso ed analizzato criticamente il monitoraggio finale circa il conseguimento degli obiettivi 2013 redatto dagli stessi vertici amministrativi degli enti.

Con le seguenti delibere, poi, è stato approvato da parte della Giunta Regionale il monitoraggio finale sul conseguimento degli obiettivi strategici degli enti per i quali la Giunta ha approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2013:

- delibera n. 171 del 10/03/2014 (monitoraggio finale A.R.T.E.A.);
- delibera n. 254 del 31/03/2014 (monitoraggio finale A.P.E.T.);
- delibera n. 255 del 31/03/2014 (monitoraggio finale Ente Terre Regionali Toscane);
- delibera n. 256 del 31/03/2014 (monitoraggio finale I.R.P.E.T.);
- delibera n. 257 del 31/03/2014 (monitoraggio finale A.R.S.);
- delibera n. 258 del 31/03/2014 (monitoraggio finale Autorità Portuale Regionale);
- delibera n. 259 del 31/03/2014 (monitoraggio finale A.R.P.A.T.).

L'Organismo Indipendente di Valutazione, visto il processo descritto, la documentazione messa a disposizione ed una volta effettuati gli opportuni riscontri e considerazioni procede quindi a formulare una proposta complessiva per la valutazione dei vertici amministrativi degli enti dipendenti attualmente in carica.

La presente relazione verrà trasmessa per i conseguenti adempimenti:

- alla Giunta Regionale per la valutazione dei Direttori di A.P.E.T., A.R.P.A.T., A.R.S., A.R.T.E.A., Autorità Portuale Regionale, Ente Terre Regionali Toscane e I.R.P.E.T.;
- al Consiglio di Amministrazione dell'azienda per la valutazione del Direttore di A.R.D.S.U.;
- all'Assemblea dei soci per la valutazione dell'Amministratore Unico del Consorzio LaMMA;
- al Presidente e alla Giunta Esecutiva dell'ente per la valutazione del Direttore dell'Ente Parco Regionale Alpi Apuane;
- al Presidente dell'ente per la valutazione del Direttore dell'Ente Parco Regionale della Maremma e dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

La proposta dell'OIV per la valutazione dei risultati 2013 dei vertici amministrativi degli enti dipendenti

La reportistica e la documentazione esaminata in relazione al processo di valutazione dei vertici amministrativi degli enti dipendenti è rappresentata:

- dalla scheda obiettivi, una per ogni Direttore Generale, Amministratore Unico e Segretario Generale, in cui viene dettagliato in modo analitico il valore conseguito dagli indicatori collegati agli obiettivi e, conseguentemente, il grado di raggiungimento degli stessi;
- dalla relazione a consuntivo dei vertici amministrativi, in cui gli stessi illustrano i risultati conseguiti a fine anno (analiticamente riportati nella "scheda obiettivi"), descrivendo gli elementi di contesto nel quale questi sono maturati e, eventualmente, in cui sono descritti gli ulteriori risultati raggiunti che qualificano il loro operato;
- dai monitoraggi finali 2013 sul conseguimento degli obiettivi strategici prefissati nei Piani della Qualità della Prestazione Organizzativa, adottati con le delibere riportate in premessa.

Dopo avere analizzato la documentazione di cui sopra l'OIV ha formulato una proposta di valutazione quali-quantitativa riconsiderando e rivalutando i risultati raggiunti dai Direttori Generali, dall'Amministratore Unico e dal Segretario Generale secondo i seguenti criteri:

- A) abbattimento percentuale (pari al 30%) per quegli obiettivi in cui il valore finale dell'indicatore è superiore almeno al 20% al valore target dello stesso definito nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa – la ratio dell'intervento è legata alla bassa sfidabilità dell'obiettivo così come è stato formulato a priori. Non si è provveduto all'abbattimento percentuale per quegli obiettivi di carattere finanziario la cui realizzazione, oltre la percentuale sopradetta, ha comportato effettivi risparmi o incrementi di risorse;
- B) abbattimento percentuale (variabile a seconda dei contenuti e delle circostanze) per quegli obiettivi il cui target risulta erroneamente definito e non modificato nelle verifiche intermedie in corso d'anno – la ratio dell'intervento è legata alla necessità di assicurare la coerenza e la puntualità del ciclo di valutazione e del suo costante monitoraggio;
- C) abbattimento percentuale (pari al 30%) per quegli obiettivi che appartengono alla categoria "adempimentale" o di processo (effettuare un adempimento entro un determinato periodo di tempo) ed i cui indicatori non sono di tipo quantitativo (numero/numero) – la ratio dell'intervento è legata alla bassa sfidabilità dell'obiettivo ed alla difficoltà di coglierne gli aspetti qualitativi correlati (ad es. si è predisposta una bozza di documento entro la scadenza fissata, ma tale bozza è adeguata nei contenuti a quelle che sono le aspettative in merito?);
- D) assegnazione di un punteggio pari a zero per quegli obiettivi finanziari che non siano conseguiti e per i quali il valore finale dell'indicatore risulti inferiore (in termini relativi) al valore conseguito nel 2012 o nell'ultimo periodo di riferimento – la ratio dell'intervento è volta a dare un punteggio negativo nel caso in cui si verifichi la doppia condizione del mancato conseguimento dell'obiettivo e di un trend peggiorativo rispetto al precedente periodo di rilevazione;
- E) attribuzione di una percentuale di conseguimento pari al rapporto tra la differenza tra il valore finale dell'indicatore ed il valore iniziale di riferimento dello

stesso diviso per la differenza tra il valore target dell'indicatore ed il valore iniziale dello stesso, per quegli obiettivi non completamente conseguiti in cui il valore finale dell'indicatore risulti tuttavia superiore al valore conseguito nel 2012 o nell'ultimo periodo di riferimento – la ratio dell'intervento è volta a considerare, pur nel mancato conseguimento dell'obiettivo, l'effettivo miglioramento rispetto al periodo precedente.

Per gli obiettivi che incarnano più di una delle caratteristiche elencate si è proceduto secondo criteri di prevalenza.

Inoltre, la valutazione di ciascun obiettivo tiene conto delle circostanze e del contesto nel quale sono maturati i risultati, come emergono dalle relazioni dei singoli Direttori, Amministratore e Segretario.

Si è provveduto, altresì, nell'ambito del processo di valutazione di tipo qualitativo, all'applicazione di un fattore correttivo del 5% sulla media complessiva di conseguimento degli obiettivi individuali per ognuna delle seguenti casistiche verificate entro il piano degli obiettivi:

- 1) mancata esplicitazione dei valori iniziali degli indicatori su tutti gli obiettivi (eccezione fatta per gli enti che hanno avviato la loro attività nel 2013) – la ratio dell'intervento è insita nell'impossibilità di valutare pienamente la performance registrata, non potendo confrontare il valore finale dell'indicatore risultante dal monitoraggio con quello di partenza;
- 2) presenza di adempimenti obbligatori previsti per legge (tranne quelli di carattere finanziario) – la ratio dell'intervento è data dal fatto che la valutazione sui risultati conseguiti dai vertici amministrativi degli enti dipendenti non può essere collegata ad attività di carattere obbligatorio a cui si è, comunque, tenuti al compimento;
- 3) riproposizione di obiettivi/indicatori già rilevati come completamente conseguiti nel precedente piano degli obiettivi – la ratio dell'intervento è legata all'ottica di continuo miglioramento e "sfidabilità" che permea l'intero ciclo della performance e che non si realizza con il mantenimento di un livello, seppure massimo, di conseguimento degli obiettivi, ma attraverso la proposizione ed il conseguimento di nuovi target da conseguire;
- 4) rendicontazione, al termine del monitoraggio finale, di obiettivi completamente conseguiti per una percentuale pari almeno al 75% rispetto al complesso degli obiettivi compresi nel piano – la ratio dell'intervento è volta a verificare, complessivamente, quanto un piano sia stato "sfidante" per il vertice amministrativo, assumendo una bassa "sfidabilità" nel caso in cui gli obiettivi completamente conseguiti (al 100%) siano almeno i 3/4 di tutti quelli presenti nel piano;
- 5) presenza di un numero, di una consistenza e di una significatività complessiva degli obiettivi/indicatori individuati per la valutazione del vertice amministrativo non completamente soddisfacente, anche in relazione alla dimensione ed alla mission dell'ente dipendente (eccezione fatta per gli enti che hanno avviato la loro attività nel 2013) – la ratio dell'intervento è volta a verificare la focalizzazione del ruolo dei vertici amministrativi degli enti sul "core business" dei medesimi e sulle conseguenti modalità di perseguimento dello stesso;

- 6) non perfetta coerenza tra gli obiettivi/indicatori individuati nel Piano della Qualità approvato ad inizio anno con la rendicontazione finale effettuata – la ratio dell'intervento risiede nella verifica relativamente alla coerenza del percorso seguito nella gestione del ciclo della performance, dalla predisposizione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, al suo monitoraggio intermedio (con eventuali rimodulazioni di obiettivi/indicatori) e fino al suo monitoraggio finale.

Nell'allegato 1 alla presente Relazione sono sintetizzate, per ogni ente dependente, le riconsiderazioni e le rivalutazioni effettuate sui risultati raggiunti secondo i criteri suddetti.

Una volta riconsiderati e rivalutati i risultati raggiunti dai Direttori Generali, Amministratore Unico e Segretario Generale secondo i criteri su descritti l'OIV ha provveduto a formulare alcune osservazioni di sintesi a carico dei medesimi.

E' evidente che i competenti soggetti valutatori potranno individuare ulteriori elementi di valutazione precipua dei vertici amministrativi degli enti dipendenti tenendo conto della dimensione dell'ente di riferimento, della sua complessità sia organizzativa che funzionale, dell'eventuale gestione di problematiche puntuali e non routinarie e del peso specifico assunto dal conseguimento dei vari obiettivi programmati nel contesto dell'intera governance regionale: elementi che non sono oggetto della valutazione effettuata dall'OIV in base ai criteri sopra elencati e che potranno, quindi, essere, a pieno titolo, introdotti dai soggetti che effettueranno la valutazione.

Al termine dell'intero processo valutativo descritto in precedenza si rappresenta, nella tabella a seguire, un riepilogo della proposta di valutazione dell'organismo per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi individuali e le osservazioni di sintesi formulate a carico di ogni Direttore Generale, Amministratore Unico e Segretario Generale.

Vista, infine, l'eterogeneità delle modalità con le quali può essere determinata la quota di risultato da corrispondere, eventualmente, ai vertici amministrativi degli enti dipendenti (si veda, in proposito, quanto riferito in premessa), si propone di armonizzare le stesse adottando un'unica modalità di determinazione.

ENTE DIPENDENTE		Vertice amministrativo	Obiettivi individuali	Fattore correttivo	Percentuale risultante	PROPOSTA DI VALUTAZIONE OIV	Osservazioni di sintesi
A.P.E.T.	Direttore Stefano Giovannelli	74,22%	10,00%	64,22%	Applicati i fattori 1 e 2. La mancanza di esplicitazione del valore iniziale degli indicatori non consente di apprezzare la performance relativa al conseguimento dell'obiettivo. L'adempimento di obblighi di legge non può essere qualificato come obiettivo da raggiungere (vedi completare il sistema informativo quale strumento di semplificazione e trasparenza). Viene, tuttavia, apprezzata la riflessione critica operata a seguito dell'incontro con l'OIV		
A.R.P.A.T.	Direttore Giovanni Barca	75,00%	5,00%	70,00%	Applicato il fattore 4. Dall'analisi del piano risulta che al termine della fase di rendicontazione finale gli obiettivi completamente conseguiti sono pari a 3 su 4 (75% - 1 conseguito al 95%); questa considerazione potrebbe indurre a ritenere poco "sfidante" il piano predisposto. Viene, tuttavia, apprezzato lo sforzo fatto per definire quanto più possibile indicatori oggettivi e misurabili.		
A.R.S.	Direttore Francesco Cipriani	82,50%	10,00%	72,50%	Applicati i fattori 1 e 5. La mancanza di esplicitazione del valore iniziale degli indicatori non consente di apprezzare la performance relativa al conseguimento degli obiettivi. La consistenza e la significatività degli obiettivi/indicatori individuati per la valutazione del vertice amministrativo risultano non completamente soddisfacenti (obiettivi per lo più "autoreferenziali"), soprattutto se messo in relazione con la dimensione e la mission dell'ente. Le agenzie di ricerca dovrebbero adottare i criteri propri della ricerca anche per la valutazione dei propri output (es. peer review). Inoltre, la consulenza fornita ai policy makers dovrebbe essere seguita da un'analisi circa il gradimento della consulenza prestata (rilevazione di soddisfazione). Viene, tuttavia, apprezzata la riflessione critica operata a seguito dell'incontro con l'OIV		
A.R.T.E.A.	Direttore Giovanni Vignozzi	83,04%	10,00%	73,04%	Applicati i fattori 3 e 4. Non è "sfidante" riproporre l'anno successivo indicatori/obiettivi già pienamente conseguiti nel precedente periodo di rilevazione. Dall'analisi del piano risulta, inoltre, che al termine della fase di rendicontazione finale gli obiettivi completamente conseguiti sono pari a 20 su 23 (87%); anche questa considerazione potrebbe indurre a ritenere poco "sfidante" il piano predisposto. Viene, tuttavia, apprezzato lo sforzo fatto per definire quanto più possibile indicatori oggettivi e misurabili		
Autorità Portuale Regionale	Segretario Fabrizio Morelli	75,60%	5,00%	70,60%	Applicato il fattore 4. Dall'analisi del piano risulta che al termine della fase di rendicontazione finale gli obiettivi completamente conseguiti sono pari a 4 su 5 (80%); questa considerazione potrebbe indurre a ritenere poco "sfidante" il piano predisposto. Si rileva, inoltre, che, a seguito dell'incontro con l'OIV non è stata operata alcuna riflessione critica di tipo qualitativo/quantitativo sugli obiettivi ed indicatori del piano. Viene, tuttavia, riconosciuto lo sforzo fatto per la strutturazione del ciclo della performance, anche in considerazione del primo anno di attività dell'ente		
Ente Terre Regionali Toscane	Direttore Claudio Del Re	70,67%		70,67%	Viene apprezzata la riflessione critica operata a seguito dell'incontro con l'OIV. Viene, altresì, riconosciuto lo sforzo fatto per la strutturazione del ciclo della performance, anche in considerazione del primo anno di attività dell'ente		
I.R.P.E.T.	Direttore Stefano Casini	75,54%	5,00%	70,54%	Applicato il fattore 5. La consistenza e la significatività degli obiettivi/indicatori individuati per la valutazione del vertice amministrativo risultano non completamente soddisfacenti (obiettivi per lo più "autoreferenziali" ed indicatori manchevoli dell'esplicitazione dei termini del rapporto tra numeratore e denominatore), soprattutto se messi in relazione con la dimensione e la mission dell'ente. Le agenzie di ricerca dovrebbero adottare i criteri propri della ricerca anche per la valutazione dei propri output (es. peer review). Inoltre, la consulenza fornita ai policy makers dovrebbe essere seguita da un'analisi circa il gradimento della consulenza prestata (rilevazione di soddisfazione). Viene, tuttavia, apprezzata la riflessione critica operata a seguito dell'incontro con l'OIV		
Media enti di cui la G.R. approva il PQPO ed il monitoraggio finale		76,65%		70,22%			
Devianza standard		5%		3%			

ENTE DIPENDENTE		Vertice amministrativo	Obiettivi individuali	Fattore correttivo	Percentuale risultante	PROPOSTA DI VALUTAZIONE OIV
						Osservazioni di sintesi
A.R.D.S.U.		Direttore Paolo Vicini	58,07%	5,00%	53,07%	Applicato il fattore 5. Il numero, la consistenza e la significatività degli obiettivi/indicatori individuati per la valutazione del vertice amministrativo risultano non completamente soddisfacenti (troppi obiettivi per lo più "autoreferenziali" e talvolta manchevoli dell'esplicitazione dei termini del rapporto tra numeratore e denominatore), soprattutto se messo in relazione con la dimensione e la mission dell'ente. Nel caso in cui un obiettivo preveda la messa a punto di uno strumento per la rilevazione di un risultato (indagine, flusso, ecc.), è opportuno inserirlo in tale veste solo entro il piano relativo ad un esercizio, mentre nel successivo è opportuno che l'obiettivo si "trasformi" esplicitando il risultato della rilevazione stessa. Si rileva, inoltre, che, a seguito dell'incontro con l'OIV non è stata operata alcuna riflessione critica di tipo quali/quantitativo sugli obiettivi ed indicatori del piano (se non per aumentare alcune percentuali di conseguimento o qualificare alcuni obiettivi come non valutabili). Si rilevano, altresì, 12 obiettivi non valutabili che sarebbe stato maggiormente opportuno modificare in corso d'anno (riapprovando il Piano della Qualità), non appena si è verificata la causa per cui risultano sospesi e/o in ritardo; tali obiettivi, tuttavia, viste le motivazioni adottate a supporto della non valutabilità degli stessi, non sono stati inclusi nel calcolo della media totale di conseguimento
Consorzio LaMMA		Amministratore Unico Bernardo Gozzini	72,07%	20,00%	52,07%	Applicati i fattori 1, 3, 5 e 6. La mancanza di esplicitazione del valore iniziale degli indicatori non consente di apprezzare la performance relativa al conseguimento degli obiettivi. Non è "sfidante" riproporre l'anno successivo indicatori/obiettivi già pienamente conseguiti nel precedente periodo di rilevazione. Il numero, la consistenza e la significatività degli obiettivi/indicatori individuati per la valutazione del vertice amministrativo risultano non completamente soddisfacenti (troppi obiettivi per lo più "autoreferenziali"); soprattutto se messi in relazione con la dimensione e la mission dell'ente. Gli enti di ricerca dovrebbero adottare i criteri propri della ricerca anche per la valutazione dei propri output (es. peer review). Si rileva, inoltre, che, a seguito dell'incontro con l'OIV non è stata operata alcuna riflessione critica di tipo quali/quantitativo sugli obiettivi ed indicatori del piano. Si rileva, altresì, una non perfetta coerenza tra gli obiettivi/indicatori individuati nel Piano della Qualità approvato con decreto dell'Amministratore Unico n. 57/2012 con la rendicontazione finale effettuata
Parco Alpi Apuane		Direttore Antonio Bartelletti	68,82%	5,00%	63,82%	Applicato il fattore 5. Il numero, la consistenza e la significatività degli obiettivi/indicatori individuati per la valutazione del vertice amministrativo risultano non completamente soddisfacenti (talvolta gli obiettivi appaiono illogici, i valori target sono stati fissati ad un livello peggiorativo rispetto al valore iniziale) e non idonei a rappresentare la mission dell'ente. Nonostante l'applicazione degli elementi correttivi adottati, l'OIV, pur apprezzando lo sforzo fatto per definire quanto più possibile indicatori oggettivi e misurabili, non è riuscito a valutare pienamente la capacità manageriale del vertice amministrativo. Si rileva, inoltre, che, a seguito dell'incontro con l'OIV non è stata operata alcuna riflessione critica di tipo quali/quantitativo sugli obiettivi ed indicatori del piano. Si rileva, altresì, 1 obiettivo non valutabile a causa del controverso patrimonio informativo di cui è dotato il relativo indicatore; tale obiettivo, tuttavia, non è stato incluso nel calcolo della media totale di conseguimento
Parco Maremma		Direttore Enrico Giunta	67,65%	5,00%	62,65%	Applicato il fattore 5. Il numero, la consistenza e la significatività degli obiettivi/indicatori individuati per la valutazione del vertice amministrativo risultano non completamente soddisfacenti (talvolta gli obiettivi appaiono illogici e le modalità di calcolo degli indicatori non correttamente fissate) e non idonei a rappresentare la mission dell'ente. Si rileva, inoltre, che, a seguito dell'incontro con l'OIV non è stata operata alcuna riflessione critica di tipo quali/quantitativo sugli obiettivi ed indicatori del piano. Viene, tuttavia, apprezzato lo sforzo fatto per definire quanto più possibile indicatori oggettivi e misurabili
Parco Miglianino Massaciuccoli	San Rossore	Direttore Andrea Gennai	Non risulta pervenuta alcuna relazione/documentazione a consuntivo. Stante la predetta situazione non risultano presenti gli elementi necessari per formulare una proposta di valutazione circa l'operato del Direttore nell'esercizio 2013			
Media enti di cui la G.R. Non approva il P.Q.P.O. ed il monitoraggio finale			66,65%		57,90%	
Devianza standard			6%		6%	

Settembre 2014

F.to Professoressa Sabina Nuti



F.to Professor Giovanni Valotti



F.to Avvocato Marco Lovo

